*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

**VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ed in particolare l'articolo 46, comma 4;

**VISTO** il decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, *"Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare"*, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2023, n. 50;

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025"*, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

**VISTO** in particolare, l'articolo 3, del citato decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 e, segnatamente, il comma 1, che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per le politiche attive (ANPAL) a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di riorganizzazione del medesimo Ministero nonché il comma 7, ai sensi del quale "*A decorrere dalla data di soppressione dell'ANPAL, determinata ai sensi del comma 1, la società ANPAL Servizi S.p.a assume la denominazione di "Sviluppo Lavoro Italia S.p.A." e tutte le disposizioni normative riferite alla società ANPAL Servizi S.p.a. devono intendersi riferite alla suddetta società*";

**VISTO** il medesimo articolo 3, del citato decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 e, in particolare, il comma 9, ai sensi del quale "*Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita in via esclusiva la vigilanza e il controllo analogo sulla società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. Gli indirizzi di carattere generale sono definiti e approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti il 7 dicembre 2023, al numero 2963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 38, del 15 febbraio 2024, recante: "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione*", entrato in vigore il 1° marzo 2024;

**VISTO** in particolare l'articolo 24, comma 1, lettera f) del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, che prevede che al Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono attribuite le funzioni e i compiti di coordinamento, direzione e controllo spettanti al Ministero, tra l'altro nell'area di vigilanza di Sviluppo Lavoro Italia S.p.a.;

*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** altresì l'articolo 26, comma 1, lettera dd) del predetto decreto del presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 2023, a mente del quale la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione *"coadiuva il Capo del Dipartimento nell'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'INAPP e di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.;"*

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 gennaio 2024, n. 11, di adozione dell'*"Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2024"*, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione del Dicastero;

**VISTO** il decreto-legge 7 maggio 2024 n. 60, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione"*, in particolare l'articolo 19, comma 1;

**VISTO** lo statuto di Sviluppo Lavoro Italia S.p.a. approvato con nota prot. n. 26043, del 29 novembre 2024;

**CONSIDERATO** che per il vigente statuto di Sviluppo Lavoro Italia S.p.a., la Società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di ogni attività ed intervento finalizzati alla promozione dell'occupazione in Italia e all'estero, da svolgere nell'ambito delle direttive e degli indirizzi del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che ne guidano l'azione;

**ACQUISITA** in data 13 febbraio 2025 (Rep. Atti n.13/CSR) l'intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

**EMANA**

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Il presente atto di indirizzo intende fornire, per il triennio 2024- 2026, gli orientamenti strategici per l'attività della Società, al fine di renderli coerenti con il vigente quadro programmatico governativo e ministeriale delineatosi in considerazione anche di quanto emerso sul piano internazionale.

Al riguardo giova, infatti, evidenziare che dal 1° gennaio 2024 l'Italia ha assunto, per la settima volta, la Presidenza del G7, il gruppo che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America. Il G7, al quale partecipa anche l'Unione Europea.

La Dichiarazione congiunta finale adottata, all'esito del meeting di Cagliari tenutosi dall'11 al 13 settembre 2024, dai Ministri del lavoro e dell'occupazione dei paesi del G7, dal titolo *"Towards an inclusive human-centered approach for new challenges in the world of work"*, ha individuato le principali aree strategiche di intervento del Ministero che orienteranno conseguentemente anche l'operato della Sviluppo Lavoro Italia S.p.a. (di seguito "la Società") di cui il Ministero dell'economia e delle finanze detiene la titolarità delle azioni, nella sua veste di soggetto in house di questo Dicastero.

In particolare, tre sono le aree di intervento emerse nel corso del G7:

1. Intelligenza Artificiale e le azioni e i piani di intervento finalizzate da un canto a massimizzare le opportunità offerte da tale tecnologica in tema di sviluppo di nuove competenze professionali; dall'altro a minimizzarne l'impatto derivante da un uso non basato su un approccio inclusivo o che non abbia come proprio centro di riferimento l'essere umano;

2. invecchiamento attivo e in buona salute della popolazione e le politiche di sostegno da individuarsi a tal fine, anche promuovendo opportunità di lavoro di qualità e di apprendimento permanente a tutte le età, attraendo e trattenendo al meglio i lavoratori anziani, promuovendo una maggiore flessibilità nei percorsi di carriera e affrontando la discriminazione basata sull'età sul luogo di lavoro, anche attraverso il dialogo sociale a tutti i livelli;

3. assistenza e le relative condizioni di lavoro. Sul tema è emersa la necessità di un piano d'azione e di interventi per migliorare le condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza al fine di trattenere e attrarre una forza lavoro diversificata e qualificata e garantire adeguati servizi di assistenza per l'infanzia, gli anziani, i disabili.

Il concreto raggiungimento dei piani e programmi delineati dalla Dichiarazione congiunta costituisce la principale leva della programmazione strategica, per il triennio 2025-2027, del Ministero e, per l'effetto, anche di questa società nella sua veste di ente strumentale.
Particolare rilievo assumeranno, in particolare, lo sviluppo e l'elaborazione delle migliori strategie per un utilizzo virtuoso e "umanocentrico" dell'intelligenza artificiale nell'ambito dei processi riguardanti l'Amministrazione, le relative politiche e quindi l'operato della Sviluppo Lavoro Italia.
In questo senso, i cambiamenti indotti nel mercato del lavoro dall'intelligenza artificiale (IA), i prevedibili impatti nella società, nell'economia e nelle transizioni del mondo del lavoro - con la possibile sostituzione, complementarità o evoluzione di molteplici attività lavorative - necessitano di risposte organizzative e competenze adeguate alle nuove sfide poste dalla transizione tecnologica.
In particolare, l'uso dell'Intelligenza Artificiale porta con sé l'esigenza di elaborare piani di azione volti al contenimento dei rischi di:

- asimmetria in termini di disparità di genere, accesso al mercato del lavoro, diversa incidenza sui vari ambiti territoriali;
- aumento dell'intensità del lavoro e conseguente disagio mentale;
- incidenza e limitazione della azione nelle decisioni manageriali, tra cui l'assunzione, la valutazione e il licenziamento;
- equa retribuzione;
- compromissione del dialogo sociale, della contrattazione collettiva e di altri principi e diritti fondamentali sul lavoro, tra cui la libertà di associazione, la non discriminazione nel mondo del lavoro e un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

In tale contesto, la Società sarà pertanto chiamata a collaborare nei progetti volti a gestire l'impatto dell'Intelligenza Artificiale in una prospettiva, cui s'è fatto cenno, "umano-centrica", quale strumento pertanto a vantaggio dei lavoratori e delle lavoratrici, che consenta a tutti di prestare la propria attività in sicurezza e di esprimersi al meglio in termini di produttività.

Più in generale, la Sviluppo Lavoro Italia opera con il Ministero, sulla base di indirizzi generali, nei processi di programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e interventi utili a potenziare il mercato del lavoro,

aumentare il tasso di occupazione e garantire, in tal senso, il raggiungimento delle finalità e priorità strategiche definite, anche attraverso un'azione sistematica di promozione e valorizzazione della Rete dei servizi e degli attori, pubblici e privati, a livello nazionale e territoriale lungo la filiera istruzione-formazione-lavoro e sociale.

La Società è chiamata a esercitare il ruolo di ente strumentale e tecnico a supporto delle istituzioni, nazionali e regionali, attraverso la realizzazione di interventi - di sistema e sperimentali – sviluppati sulla base di approcci integrati e con pluralità di attori. Nella sua specificità di soggetto in house del Ministero, la Società garantirà un lavoro costante con le Regioni e Province autonome e il supporto ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali del Ministero, anche partecipando regolarmente agli incontri istituzionali e operativi con l'Unione Europea, con gli altri Ministeri, con le Regioni e le Province autonome.

Sulla base delle competenze consolidate, nel ciclo di programmazione 2021-2027, la Società svolgerà un ruolo preminente di supporto al MLPS e di raccordo con le Regioni e gli attori della Rete dei servizi per le politiche attive per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Politica di coesione, dal PNRR (in particolare, Programma GOL, Piano Nuove Competenze, Piano Nazionale per la Lotta al Lavoro Sommerso), dal Fondo Sociale Europeo Plus, con il PN Giovani Donne e Lavoro e dalle più recenti riforme introdotte in tema di contrasto alla povertà (ADI/SFL).

Le priorità strategiche nell'ambito delle quali la Società svilupperà la propria azione verranno altresì delineate con una Convenzione quadro tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome e la Società stessa.

Nell'ottica di una migliore efficacia nell'implementazione della strategia del MLPS, Sviluppo Lavoro Italia e INAPP individueranno, in base alle rispettive competenze, ambiti di collaborazione e di intervento per l'attuazione delle priorità del MLPS.

Nell'ambito del supporto alla governance e alla programmazione, attuazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, le azioni e gli interventi saranno indirizzati ad aumentare l'efficacia dell'azione programmatica e attuativa delle amministrazioni - nazionali, regionali e locali - in termini di: qualificazione e concentrazione della spesa pubblica; attuazione di un sistema integrato di politiche e servizi innovativi ed accessibili; sviluppo di politiche integrate tra lavoro, formazione e sociale.

La Società supporterà la definizione e aggiornamento delle linee di riforma delle politiche attive (a partire dall'evoluzione del Programma GOL) e, più in generale, l'adeguamento della normativa di riordino della materia dei servizi per il lavoro, disciplinata dal D. Lgs. 150/2015, la revisione della specificazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni anche alla luce della digitalizzazione dei servizi, l'evoluzione dei sistemi informativi federati, l'integrazione tra misure di inserimento lavorativo, formazione e inclusione sociale, l'integrazione delle politiche attive e passive del lavoro; contribuirà a garantire il coordinamento delle Rete nazionale delle politiche del lavoro; supporterà i processi di monitoraggio delle politiche e degli interventi, sulla base di una sinergica collaborazione con INAPP.

La Società dovrà intervenire nell'ambito di specifiche azioni anche di divulgazione territoriale (workshop, convegni ecc.) a sostegno dell'avvio di attività di lavoro autonomo, imprenditoriali e libero-professionali, supportando inoltre le Regioni e Province autonome nello sviluppo dei servizi di informazione, orientamento, consulenza e supporto ai destinatari delle misure.

La Società supporterà la programmazione e attuazione di politiche e interventi mirati alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale, nell'ottica della riduzione dei divari territoriali, di genere (compreso

l'eliminazione dei fenomeni di *gender gap* e di *gender pay gap*) e generazionali, di sostegno al contrasto e alla lotta alla povertà, di rafforzamento della lotta al sommerso e al caporalato e per la promozione dell'economia sociale, attraverso la valorizzazione delle reti del terzo settore e in relazione alle politiche e agli interventi finalizzati all'inclusione socio lavorativa dei migranti e, più in generale, al sostegno all'ingresso regolare di lavoratori stranieri e loro permanenza.

La Società contribuirà alla definizione, attuazione e monitoraggio delle politiche e degli interventi finalizzati ad agevolare le transizioni delle persone (lavoro-lavoro, studio-lavoro, disoccupazione-lavoro) sostenendo l'acquisizione di nuove competenze in linea con le professioni maggiormente richieste, contrastando al contempo il fenomeno dei NEET e riducendo i fenomeni di *mismatching*, coerentemente all'attuazione - e evoluzione - del Piano Nuove Competenze (PNC) e alle transizioni tecnologiche, ecologiche e digitali, in raccordo con le imprese e con i servizi pubblici e privati per il lavoro.

La Società svilupperà azioni e iniziative per il coinvolgimento attivo e sistematico delle imprese: dal supporto alle Regioni e al sistema della domanda, nell'incremento della messa a disposizione di lavoratori e operatori delle posizioni vacanti, nell'allineamento dell'offerta formativa ai fabbisogni professionali e di competenze delle imprese, nella facilitazione dell'incrocio domanda offerta, nel potenziamento dei LEP per i datori di lavoro, nella creazione di ecosistemi per il lavoro nei contesti produttivi in forte trasformazione e per il superamento delle crisi aziendali.

La Società contribuirà al rafforzamento del sistema duale (apprendistato, alternanza simulata e rafforzata, PCTO, ecc.) e realizzerà azioni a supporto del sistema della formazione continua. In questo ambito la Società garantisce il supporto al MLPS nell'evoluzione del *Fondo Nuove Competenze*, fornendo assistenza alle Regioni e Province autonome anche nella gestione delle fasi operative e gestionali e promuoverà lo sviluppo a regime sull'intero territorio nazionale del sistema IVC: la Società promuoverà, sulla base di un raccordo costante con INAPP, una serie di interventi mirati alla messa a regime del sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Nell'ambito della valorizzazione dei Fondi Interprofessionali e dei Fondi Bilaterali, per migliorare la capacità di analisi delle traiettorie del mercato del lavoro e per qualificare l'offerta formativa in relazione ai fabbisogni concreti delle imprese, la Società supporterà il MLPS nella vigilanza dei Fondi e nel coinvolgimento degli stessi nell'ambito della progettazione o gestione di azioni di politiche attive del lavoro.

Nell'ambito dei processi di *digital transformation*, la Società supporterà il MLPS nell'implementazione del SIISL, con INPS e le Regioni e Province autonome, nella costruzione del Fascicolo Elettronico del Lavoratore, collaborando con INAPP, nell'integrazione delle banche dati, nello sviluppo di strumenti di *labour machine intelligence*, nei servizi di *data science* e *skill intelligence*, nella costruzione e affinamento di sistemi predittivi di analisi delle dinamiche del mercato del lavoro, mediante condivisione di diverse fonti informative, che permettano l'utilizzo dei dati per varie finalità (la programmazione, la progettazione degli interventi a favore dei disoccupati e della domanda, la gestione di misure di politica attiva del lavoro, la valutazione dei risultati). In tale contesto, è necessario considerare le molteplici prospettive e opportunità provenienti dalla tecnologia. In questo senso, occorre pertanto di nuovo guardare all'impiego dell'IA negli strumenti di matching (Indice di Affinità) quale strumento in grado di rendere i processi di matching più efficaci come pure di efficientare la formazione sui target, aiutando il Cittadino nella fase di compilazione del suo CV.

*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

In qualità di braccio operativo del MLPS con una forte presenza territoriale, la Società sarà coinvolta nei processi di qualificazione e rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il Lavoro pubblici e privati e del più ampio network dei soggetti che operano nel mercato del lavoro.

In tale contesto assume particolare rilevanza la costituzione della "*Scuola Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro*" anche in collaborazione con i Centri Internazionale di Formazione che fanno parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Nell'ambito di una azione comune sinergica e integrata particolare rilevanza assumono le attività di comunicazione istituzionale per la diffusione delle opportunità per i cittadini e le imprese nonché per la diffusione dei risultati raggiunti anche in termini di accountability.

Nel solco di quanto emerso nel corso della richiamata Ministeriale Lavoro e Occupazione G7, e di quanto definito con la menzionata Dichiarazione finale congiunta dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione dal titolo "*Towards an inclusive human-centered approach for new challenges in the world of work*" la Società parteciperà nello sviluppo di competenze flessibili e inclusive, collaborando all'ideazione di politiche e sistemi di apprendimento lungo l'intero arco di vita, nonché sulla promozione di mercati del lavoro inclusivi e capaci di tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro.

In questo senso, la società offrirà supporto per l'ideazione di progettualità virtuose che continuino a sostenere un processo di invecchiamento attivo e sano e in buona salute, anche promuovendo opportunità di lavoro di qualità e processi di formazione che coinvolgano i lavoratori a prescindere dall'età.

La società sarà quindi coinvolta nell'elaborazione di politiche finalizzate ad affrontare le sfide del mercato del lavoro legate all'invecchiamento della popolazione e all'allungamento delle carriere lavorative, anche al fine di favorire la condivisione intergenerazionale delle competenze.

In considerazione della rilevata necessità dal richiamato consesso europeo di favorire una piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, la Società collaborerà nella sistematizzazione e nella ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, offrendo supporto alla definizione, con gli altri partner istituzionali coinvolti, di una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi per il supporto alla promozione dell'imprenditorialità femminile.

Roma, 20 FEB 2025

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Marina Elvira Calderone

Marina Elvira Calderone

CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Si attesta che il provvedimento numero 21 del 20/02/2025, con oggetto MLPS DM n. 21 del 20/02/2025 Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali diretto a Sviluppo Italia Lavoro S.p.A. per il triennio 2024- 2026, sottoscritto in data 20 febbraio 2025 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0009277 - Ingresso - 26/02/2025 - 11:16 ed è stato ammesso alla registrazione il 31/03/2025 n. 279

Il Magistrato Istruttore
*RAFFAELE MAIENZA*
*(Firmato digitalmente)*


Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791
pec: controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it